



COMUNE DI USTICA  
CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO



## IL GRUPPO CONSILIARE “TUTTI INSIEME PER USTICA”

### MOZIONE – ATTO D’INDIRIZZO POLITICO

Avente oggetto:

**“Attività di sensibilizzazione contro la violenza di genere”**

*Al Presidente del Consiglio Comunale, Sig. Cannilla*  
PEC presidente.cannilla@pec.comune.ustica.pa.it

**E, p.c.**

*Al Sindaco del Comune di Ustica, Sig. Militello*  
PEC sindaco.militello@pec.comune.ustica.pa.it

*Al Segretario Comunale pro tempore, Dott. Calamia*  
PEC comune@pec.comune.ustica.pa.it

Gli Scriventi Diego Altezza, Martina Natale e Maria Ailara, nella qualità di Consiglieri Comunali del Comune di Ustica, Gruppo Consiliare “Tutti insieme per Ustica”

#### **Premesso che:**

- La Convenzione di Istanbul approvata dal Consiglio d’Europa nel 2011 definisce la violenza contro le donne, quale “*violazione dei diritti umani ed una forma di discriminazione contro le donne comprendente tutti gli atti di violenza fondati sul genere che provocano, o sono suscettibili di provocare, danni o sofferenze di natura fisica, sessuale, psicologica o economica, comprese le minacce di compiere tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica, che nella vita privata*”;
- La Convenzione di Istanbul è entrata in vigore in Italia nel 2014 e nell’Unione Europea soltanto in data 1° ottobre 2023, posto che fino a tale momento non aveva ricevuto le adesioni necessarie, a fronte di due risoluzioni votate a maggioranza dal Parlamento UE nel maggio 2023;

- Secondo i dati forniti nel 2019 dalla Polizia di Stato (progetto “Questo non è amore” 2019), in Italia 88 donne ogni giorno sono vittima di violenza (reati di maltrattamenti, stalking, percosse, violenze sessuali), una ogni 15 minuti ed il dato è ancora più preoccupante ed allarmante per quanto riguarda l’anno 2023;
- Dal 2019 al 2022 risultano anche essere aumentati gli altri reati contro le donne: in particolare, gli atti persecutori quali lo stalking sono aumentati del 7%, i maltrattamenti in famiglia dell’11% e le violenze sessuali del 23% (dati Ministero dell’Interno). Le vittime di tali reati sono nella stragrande maggioranza dei casi di genere femminile: si tratta del 74% delle vittime di atti persecutori, dell’81% delle vittime di maltrattamenti in famiglia e del 91% delle vittime di violenza sessuale. Per il 2023 ancora non si posseggono dati definitivi ma, da una sommaria indagine effettuata dalla Polizia di Stato, è emerso che il dato è tristemente in crescita;

### **Considerato che:**

- La violenza sulle donne, così come detto dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, è *“un fallimento della nostra società nel suo insieme”* ed è un’emergenza nel nostro paese ed in tutta Europa;
- La violenza sulle donne è una questione sistemica, fortemente legata alla cultura patriarcale ancora dominante e, per questo, l’efficace prevenzione e il contrasto a tale fenomeno passa da un cambiamento culturale e parte dalla diffusione della cultura del rispetto e della parità ad ogni livello, a partire dal sistema scolastico e universitario in cui è necessario promuovere forme curriculari di educazione sessuale e affettiva;
- Fondamentale nel contrasto alla violenza di genere è pertanto l’autonomia economica e sociale delle donne; dunque, è cruciale un investimento sia sulla buona occupazione femminile che sulla parità salariale, ed anche sui sistemi di welfare integrato che possano essere di supporto alle famiglie e impedire alle donne di rinunciare alla propria occupazione;
- Il Governo in carica, nel 2023, ha tuttavia ridotto del 70%, rispetto al 2022, i fondi destinati alla prevenzione primaria, vale a dire a campagne di sensibilizzazione, all’educazione nelle scuole e ad attività di empowerment femminile;
- Il Comune di Ustica, negli ultimi anni non ha promosso alcuna iniziativa di sensibilizzazione riguardante i temi della discriminazione, violenza di genere, stereotipi femminili e pari opportunità;

### **Fermo restando che:**

- Sono indispensabili gli interventi statali sopra citati, è necessario che anche le Amministrazioni Locali, pur nella fase di ridotte risorse economiche, investano in

progettualità di educazione al rispetto, alla prevenzione della violenza e alla diffusione della cultura del contrasto alla violenza di genere;

- È auspicabile che le istituzioni, ad ogni livello, rafforzino le campagne di sensibilizzazione per promuovere con continuità la cultura del rispetto e la lotta alla violenza contro le donne, anche attraverso campagne di comunicazione che riconoscano la complessità del fenomeno nella sua matrice patriarcale e che si contrappongano al *victim blaming*;
- Appare opportuno promuovere il contrasto alla violenza di genere con attività ed eventi mirati, destinati a tutta la popolazione e, dunque, tanto nelle scuole che nei luoghi di aggregazione della popolazione;
- Il Comune è l'Ente territoriale più vicino alle esigenze della popolazione;

Tutto ciò premesso e narrato

**CONSIDERATO** l'Art. 43 "Diritti dei Consiglieri" del T.U.E.L., lo Statuto Comunale vigente ed il Regolamento Comunale per il Funzionamento del Consiglio Comunale;

### **IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA**

1. Ad avviare una campagna permanente di sensibilizzazione contro la violenza di genere, rivolta ad una platea femminile e maschile, il più ampia possibile, utilizzando canali di comunicazione diversificati, individuando spazi di informazione e le risorse necessarie (anche in economia).
2. A coinvolgere in tali campagne di sensibilizzazione, l'Assistente Sociale comunale ed organizzazioni del terzo settore.
3. A promuovere percorsi di formazione, anche mediante la messa a sistema del materiale già elaborato dal Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, rivolti alle categorie professionali che più frequentemente possono entrare in contatto con donne vittime di violenza, al fine di aumentare la consapevolezza circa la violenza di genere e facilitare l'attivazione degli strumenti a disposizione delle donne vittime di violenze, a partire dal medico di famiglia e dai farmacisti.
4. Ad avviare interlocuzioni con le Associazioni attive contro la violenza di genere, con l'Istituzione Scolastica presente ad Ustica e la locale Stazione dei Carabinieri, al fine di creare eventi, punti di aiuto e informazione per il contrasto alla violenza di genere nell'ambito dei luoghi di aggregazione, sul modello dei "Punti Viola" sperimentati in Spagna.

5. Ad installare una panchina rossa e/o dipingere una panchina già presente, di colore rosso, simbolo internazionale contro la violenza sulle donne e la discriminazione di genere.

Ustica, 06/12/2023

***I Consiglieri Comunali del Comune di Ustica,  
Gruppo Consiliare “Tutti insieme per Ustica”***

Cons. Diego Altezza

Cons. Martina Natale

Cons. Maria Ailara